



Presentazione

Cari amici,

a pochi giorni dalla conclusione del Convegno nazionale del "sovrivere" tenutosi a Bologna **voglio ringraziare tutti i presenti per le belle giornate di comunione, di formazione e di scambio. Un saluto anche agli incaricati che per vari motivi non hanno potuto esser presenti** e ai quali provo a trasferire alcuni punti salienti della 3 giorni passata insieme.

Molto positivo trovo il lavoro di qualità fatto da moltissime regioni che hanno interpretato nel migliore dei modi alcuni spunti che il Servizio Promozione C.E.I. aveva proposto. Interessante l'idea del **Piemonte** di una formazione trasversale al "sovrivere" da far promuovere direttamente dai vari Uffici di Curia. La **Campania**, l'**Umbria** e la **Lombardia** si sono invece specializzati nella formazione della comunicazione del "sovrivere", immaginando momenti formativi per giornalisti ed operatori della comunicazione. La **Sicilia** ha pensato di aprire un canale di cooperazione con gli incaricati dei beni culturali e dell'edilizia di culto. L'**Emilia Romagna** e la **Liguria** han pensato di dirigere il loro lavoro sulla formazione ai seminaristi, mentre la **Puglia** sta svolgendo un ottimo lavoro di recupero e rinnovamento della rete dei referenti parrocchiali.

Sul versante della trasparenza notevoli sono stati gli stimoli del Consiglio Episcopale Permanente della C.E.I., che ha pubblicato stringenti regole per chi usufruisce dei fondi. Alla prossima Assemblea Generale di maggio si discuterà anche di questo e non mancheremo di aggiornarvi a riguardo.

Al nostro Convegno l'intervento del prof. Giulio Tremonti è stato particolarmente apprezzato per la chiarezza e per l'unica chiave di lettura che ha dato del meccanismo 8xmille. Nonostante l'impegno non riusciamo a pubblicare il video dell'intervento in questo numero di In Cerchio. Sicuramente sarà presente sul prossimo, insieme a tutti gli altri contributi filmati dei relatori.

Ottimi riscontri stanno arrivando in merito al progetto di formazione al "sovrivere" per le parrocchie. Continue le richieste di informazione. Al Servizio è anche già giunta qualche scheda di domanda e qualche evento formativo realizzato. In questo numero pubblichiamo le schede aggiornate -relative alla domanda e al rendiconto- utili per partecipare a questa iniziativa formativa, con piccole migliorie.

Infine abbiamo ribadito l'importanza di promuovere l'iscrizione delle parrocchie al concorso *ifeelCUD*, che ad oggi vede già 87 iscrizioni, quindi un buon andamento rispetto alle edizioni precedenti.

Non posso che concludere ringraziando nuovamente Patrizia Falla e Massimo Bacchella che dopo anni di "sovrivere" passano a nuove sfide presso altri uffici C.E.I. E diamo il **benvenuto a Letizia Franchellucci**, nuova addetta all'amministrazione ed agli eventi. Buon lavoro a lei e a tutti voi.

...

Informazioni dal Servizio

8XMILLE



Chiedilo a loro: la campagna 2016

Il 24 aprile è partita la campagna Chiedilo a loro con le nuove opere (v. In Cerchio di marzo). E' stata pianificata sulle principali emittenti televisive digitali e satellitari, le radio, alcuni quotidiani e internet. Questa comunicazione continua il percorso iniziato già da diversi anni di far "testimoniare" le persone che beneficiano dell'8xmille e che tutti i giorni vedono e toccano con mano il bene che viene fatto. Sono tutte persone vere, non sono attori, come recita lo speaker delle spo...

- ➔ Il dvd "Le destinazioni dell'8xmille attraverso le voci dei protagonisti"
- ➔ *ifeelCUD*: iscrivi, invia, promuovi, scopri
- ➔ Spazio fiscale. Beniamino Pisano risponde
- ➔ Avvenire: gli articoli sulla campagna Chiedilo a loro

[vedi tutte](#)

OFFERTE - INSIEME AI SACERDOTI



Partenza al rallentatore, ma recuperare è possibile

Anche il 2016 si è aperto con un segno non del tutto positivo: complessivamente nei primi tre mesi dell'anno sono in calo sia il numero delle Offerte sia il valore complessivo. Lentamente però si sta...

- ➔ **Stare Insieme, il nuovo video di Facebook sacerdoti**
- ➔ **Progetto Bussolitti**

[vedi tutte](#)

TERRITORIO



Roma: parte dalla parrocchia di San Bernardo di Chiaravalle il primo progetto di formazione parrocchie

Una delle nuove proposte lanciate dal Servizio Promozione al Convegno nazionale di Bologna è stata quella del progetto di formazione rivolto alle parrocchie. A Roma possiamo definire ottimo l'incontro...

- ➔ **Convegno nazionale 2016: relazioni**
- ➔ **Otranto: l'Arcivescovo incontra referenti parrocchiali e commercialisti**
- ➔ **Potenza e i referenti parrocchiali: 8xmille e non solo**
- ➔ **Livorno: incontro diocesano**
- ➔ **Montepulciano: il "sovrivere" al master tributario**
- ➔ **Abruzzo-Molise: a Pescara l'incontro regionale**
- ➔ **Da Bergamo iniziative per la GN 8xmille**
- ➔ **Diocesi di Pescara-Penne: doppietta di impegni del Servizio diocesano per il Sovrivere con clero e commercialisti**
- ➔ **Sognate anche voi questa Chiesa...**
- ➔ **Massimo Bacchella saluta gli incaricati**

[vedi tutte](#)

FORMAZIONE



Le parole del Giubileo: "I" come "integrazione"

C'è un filo conduttore che unisce il primo e l'ultimo viaggio di Papa Francesco: l'integrazione. Il primo viaggio, nel luglio del 2013, è stato a Lampedusa, l'isola italiana diventata icona del dramm...

- ➔ **8xmille senza frontiere: si riparte**
- ➔ **I nuovi Quaderni del Sovrivere di Donato Negro e Paolo Cortellesa**

[vedi tutte](#)

Agenda 2016

5-8 settembre, Roma
Campus Comunitario

20 novembre
Giornata Nazionale Offerte Insieme ai sacerdoti

In breve

TV2000 ospita alcuni protagonisti del Chiedilo a loro

Matteo Calabresi invitato al Consiglio nazionale straordinario della Fisc
[Intervento Matteo Calabresi alla Fisc](#)

Al Festival della comunicazione di Arezzo tutto il bene dell'8xmille
[Programma Festival della Comunicazione Arezzo 2016 programma](#)

Il tutto "abbraccia" la parte. L'Azione Cattolica Italiana nel cammino della Chiesa continuare a riflettere sull'Evangelii Gaudium

C.E.I., piano di recupero: si al restauro di 100 chiese in Sardegna

Facebook





SPAZIO FISCALE. BENIAMINO PISANO RISPONDE

Sono lieto di affrontare nuovamente sulle pagine di In Cerchio il tema della scelta dell'8xmille dopo l'esperienza del Convegno nazionale da poco conclusosi.

Segnalo che è ora inserito nella rivista uno spazio dedicato alle risposte agli eventuali quesiti – relativi non solo all'8xmille ma anche alle Offerte – da inviare alla casella di posta elettronica: newsletterincerchio@sovenire.it

Novità fiscali e scelta 8xmille

Ritengo opportuno in primo luogo riproporre in sintesi le novità fiscali di quest'anno che hanno "impatto" sulla scelta 8xmille.

- All'interno del modello Unico da quest'anno non è più presente l'apposito riquadro con la scelta; quest'ultima viene effettuata utilizzando l'apposita scheda presente all'interno del modello stesso. TALE SCHEDA QUINDI SARA' USATA SIA DAI SOGGETTI CHE DEVONO PRESENTARE LA DICHIARAZIONE (MODELLO UNICO) SIA DAI SOGGETTI ESONERATI
- Da quest'anno l'Agenzia delle Entrate mette a disposizione dei contribuenti sul proprio sito - oltre al modello 730 precompilato - anche il modello Unico Precompilato che è presentato da coloro che non possono utilizzare il modello 730 (perché, ad esempio, hanno la partita IVA). Quindi,
 - o chi invia direttamente il modello Unico precompilato effettua anche la scelta nell'apposita area dedicata a tale scopo nel sito
 - o chi si avvale di un intermediario fiscale provvede a segnalare a quest'ultimo la propria scelta per la destinazione dell'Otto per mille (al momento non vi sono istruzioni dell'Agenzia delle Entrate sull'utilizzo, nel caso specifico, della nuova scheda).

Temi fiscali emersi nel corso del Convegno

In relazione ad alcuni temi fiscali emersi nel corso del Convegno, si evidenzia quanto segue:

➤ Possibilità di presentare il modello 730 precompilato in forma congiunta da parte dei coniugi

I coniugi possono unire le proprie dichiarazioni precompilate e presentare il modello 730 congiunto direttamente online.

➤ Scelta 8xmille e somme non soggette a tassazione IRPEF

In alcuni casi, le somme erogate ad una persona da un ente (es: INPS, INAIL) non sono soggette a tassazione IRPEF per effetto di specifiche disposizioni normative. Al riguardo è opportuno precisare che, a seconda della circostanza che determina l'erogazione, le disposizioni normative prevedono che le somme possano avere:

- una natura c.d. risarcitoria di un danno subito dalla persona ovvero
- una funzione c.d. sostitutiva o integrativa del reddito della persona.

Nel primo caso, le somme non sono soggette a tassazione IRPEF quando hanno la finalità, appunto, di risarcire stati di bisogno della persona sorti a seguito di particolari eventi (ad esempio, invalidità permanente per infortunio).

Nel secondo caso, le somme non sono soggette a tassazione IRPEF per varie finalità (ad es: al fine di integrare o agevolare un reddito già di per sé molto basso).

Le somme che, in base a quanto sopra esposto, non sono soggette a tassazione IRPEF rientrano, in genere, nell'ambito dei c.d. redditi esenti.

Le istruzioni alla dichiarazione dei redditi Modello Unico prevedono espressamente che i soggetti con redditi esenti ed esonerati dalla presentazione della dichiarazione possono comunque effettuare la scelta utilizzando l'apposita scheda presente nel Modello Unico.

Per chi avesse necessità di individuare nel dettaglio le varie tipologie di redditi esenti si rimanda alla pagina 4 delle istruzioni al Modello Unico 2016 (riquadro Casi di esonero) ed all'appendice alle Istruzioni stesse – pag.104 (in allegato).

Beniamino Pisano

 [Istruzioni Unico appendice pagina 104](#)

 [Istruzioni Unico pagina 4](#)



LE PAROLE DEL GIUBILEO: "I" COME "INTEGRAZIONE" ■

C'è un filo conduttore che unisce il primo e l'ultimo viaggio di Papa Francesco: l'integrazione.

Il primo viaggio, nel luglio del 2013, è stato a Lampedusa, l'isola italiana diventata icona del dramma dei migranti; l'ultimo, il 16 aprile scorso, nell'isola di Lesbo, la realtà di confine tra la Grecia e la Turchia.

Le immagini del Papa che abbraccia i migranti del Mediterraneo e dell'Egeo e ascolta il loro dolore di uomini e donne che fuggono dalla fame, dalla povertà, dalle guerre hanno fatto il giro del mondo. Un monito forte contro l'esclusione e l'emarginazione, rivolto a tutti gli Stati che rimettono in piedi le frontiere e alzano muri e steccati. Un appello vigoroso anche alla nostra Chiesa per continuare a favorire l'integrazione e l'accoglienza, con sempre più energia.

Come gesto concreto di misericordia Papa Francesco è rientrato a Roma dall'ultimo viaggio a Lesbo portando con sé tre famiglie di migranti, in tutto sei adulti e sei bambini, che ora sono ospitati presso la comunità Sant'Egidio di Roma, tutto a spese del Vaticano.

Il Giubileo dell'integrazione e misericordia

La strada della Chiesa è quella della misericordia e dell'integrazione. **Questo Giubileo rappresenta una grande occasione per riaffermare i valori dell'integrazione e dell'accoglienza, del dialogo e della convivenza con lo straniero, soprattutto se profugo e migrante, in un'ottica di misericordia.** Nell'esortazione apostolica postsinodale *Amoris Laetitia* il pontefice ha scritto: *"Le migrazioni rappresentano un altro segno dei tempi da affrontare e comprendere con tutto il carico di conseguenze sulla vita familiare (...). La Chiesa ha esercitato in questo campo un ruolo di primo piano e la necessità di mantenere e sviluppare questa testimonianza evangelica appare oggi più che mai urgente"*.

Tutti noi Chiesa in cammino siamo invitati ad aprire il nostro cuore, le nostre braccia verso i migranti che bussano ai nostri confini e chiedono di essere aiutati, ascoltati e accolti. Perché il dramma dei migranti non dovrebbe avere colore politico o religioso ma essere una sfida per tutti gli uomini di buona volontà. Le nuove questioni impongono anche alla Chiesa di trovare risposte urgenti sull'integrazione.

Una voce fuori dal coro

Le parole e i gesti del Papa sono eloquenti nell'indicare la direzione da seguire; parroci e vescovi fanno continui appelli all'accoglienza dello straniero. Ma quanto consenso c'è verso questi interventi pubblici della nostra Chiesa? Sempre meno.

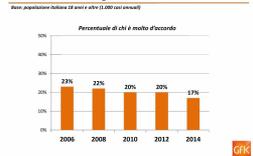
E' quanto emerge da una ricerca GfK realizzata per l'ufficio SPSE. **Nel 2006, infatti, il 23% degli italiani era totalmente favorevole a questi appelli. A fine 2014 tale percentuale è scesa ulteriormente al 17%.** Ma questo dato non meravaglia.

Se gli interventi di parroci e Vescovi nei confronti dell'accoglienza dello straniero non godono di particolare favore è perché la nostra Chiesa è rimasta in questo particolare momento storico l'unica voce fuori dal coro.

Lo ha detto bene il Segretario Generale della C.E.I. Nunzio Galantino: *"E' la realtà complessa a suggerire alla Chiesa risposte sempre nuove e non sempre comprese e accolte, soprattutto se si tratta di scelte non politicamente corrette (...). L'accoglienza da parte nostra in questo momento ha tutto, deve avere, tutto il sapore della restituzione"*.

Numerose opere finanziate con i fondi 8xmille alla nostra Chiesa, tra cui quelle della Caritas, sono un gesto sicuramente eloquente di restituzione e di integrazione nei confronti di persone e famiglie vittime di guerra, di persecuzioni, di povertà e di ingiustizia.

"Quanto è d'accordo con gli interventi pubblici della Chiesa e dei Vescovi sull'accoglienza dello straniero?"





I NUOVI QUADERNI DEL SOVVENIRE DI DONATO NEGRO E PAOLO CORTELLESSA

Come è ormai noto, i Quaderni del Sovvenire trattano il tema del sostegno economico alla Chiesa sotto diversi profili: pastorale, storico, tecnico-fiscale, comunicativo, sociologico, statistico...

In occasione del Convegno di Bologna ne sono stati presentati due: **La condivisione dei beni per un umanesimo di misericordia**, del Vescovo di Otranto Mons. Donato Negro (presidente del Comitato per la Promozione Sostegno Economico), e **La mia scelta. 8xmille alla Chiesa cattolica ieri, oggi e domani** di Paolo Cortellessa (settore studi e ricerche del Servizio Promozione della C.E.I.).

Il primo, di carattere pastorale, offre una lettura della condivisione dei beni alla luce della misericordia. A partire dalla "lezione" di Luca ci ricorda che, sul piano della concreta realizzabilità, **non è possibile alcuna comunità totalmente basata sul mercato**. Ci sono "beni" che non si vendono e non si comprano, ma si donano, condividendo ciò che si è, prima ancora di ciò che si ha. Così il perdono e l'amore verso gli ultimi.

Il secondo, analizzando nel tempo il perché milioni di persone hanno destinato l'8xmille alla Chiesa cattolica, si pone la domanda: sarà sempre così? In questo Quaderno conosceremo le motivazioni di coloro hanno firmato per la Chiesa cattolica, ma anche di coloro che smettono di firmare. Ciò potrà consentire di comprendere come sta

cambiando il sistema. La promozione dell'8xmille riveste un ruolo centrale per far sì che la stima e la fiducia che la Chiesa raccoglie all'interno della società civile, non venga meno. Grazie alla firma 8xmille si dà un segno concreto di responsabilità e partecipazione alla Chiesa e si contribuisce a far crescere le nostre comunità ecclesiali e locali.

Le due pubblicazioni, come tutti gli altri Quaderni, si possono scaricare dalla sezione "[Documenti](#)" presente sul portale sovvenire.it oppure ordinarli al Servizio Promozione della C.E.I. scrivendo a newsletterincerchio@sovvenire.it.





8XMILLE SENZA FRONTIERE: SI RIPARTE

Riparte il bando nazionale *8xmille senza frontiere*, promosso dalla Federazione Italiana Settimanali Cattolici (Fisc) in collaborazione con il Servizio Promozione Sostegno Economico alla Chiesa (Spse) della C.E.I. Esso prevede che ogni testata aderente alla Fisc pubblichi, da aprile e fino al 31 gennaio dell'anno successivo, almeno un articolo relativo ad un'opera 8xmille di culto o di carità, oppure alla figura di un sacerdote diocesano, esemplare per il suo servizio pastorale. In allegato il regolamento.



Intanto, su questo e nei prossimi numeri di In Cerchio, vi proponiamo il testo di uno o più articoli finalisti della scorsa edizione. Ricordiamo che tutti sono pubblicati su Firmo dunque Dono.

Anche la diocesi di Teramo – Atri fa la sua parte di Marco Calvarese

Almeno 54 interventi e 8mila volte grazie.

Quando si parla di 8xmille in favore della Chiesa Cattolica, a tutti, anche ai cattolici più ferventi, viene un po' di sconcerto pensando immediatamente alla denuncia dei redditi al quale è legata e quindi le tasse da pagare. Uno stato d'animo che, se da una parte riusciamo a tenere tranquillo grazie alle opere fisiche e umane che vediamo realizzate grazie a questo contributo, dall'altra si dispiace pensando a come siano reali le parole di Papa Francesco che invita, attraverso il suo esempio e la testimonianza, ad aprire il cuore ai poveri perché il contributo di pochi basterebbe a far vivere meglio molti. Quei "pochi" che troppo spesso cercano invece di evadere il dovuto in termini di finanza, gravando quindi ancora di più sui molti che devono accollarsi il debito, approfittando poi anche di sconti particolari solamente a loro riservati, e non multe come capita a chiunque altro, nel caso vengano "pescati".

Nonostante questo e, anzi, ancora di più proprio per questo motivo, appare rilevante il contributo di ognuno di noi a sostentamento di cause per le quali lo Stato prima e l'Europa poi, cercano il più possibile di disinteressarsi in virtù di quella laicità che però non gli impedisce di esporsi a giudizi che alcune volte sembrano però sconfinare, almeno guardandoli secondo i loro presupposti.

Questo non è sicuramente il momento di polemiche che però meglio farebbero capire l'importanza di un contributo come quello dell'8xmille alla Chiesa Cattolica che, seppur nel parlare quotidiano si cerchi in ogni modo di ridurre a una delle tante tasse da dover pagare per "riempire la pancia dei preti", in realtà rappresenta un fondo prezioso per tutto il mondo. Infatti se proprio non volessimo neppure avvicinarci alla visione del sito dedicato all'8xmille (chiediloaloro.it), basterebbe spulciare un po' tra le notizie dei vari disastri, calamità e ogni tipo di necessità umana in giro per il mondo, per scoprire come grossi interventi sociali e umanitari, soprattutto nelle emergenze, arrivino proprio da questo fondo della Chiesa Cattolica italiana.

Anche nel suo piccolo, la Diocesi di Teramo-Atri, cerca di far fruttare i fondi dell'8xmille attraverso progetti che mettono al centro la persona nella sua interezza sociale e umana, cercando sempre di stimolare la crescita del territorio attraverso i valori di rispetto reciproco e solidarietà che invitano a uno sviluppo sano e costruttivo. Sono ben 54 gli interventi del fondo 8xmille sul territorio della diocesi di Teramo-Atri, questi comprendono finanziamenti per "beni culturali" (32), per "edilizia di culto" (8) e "carità" (14). Quello che più di tutti in questo momento, visti i lavori ormai avviati, rappresenta meglio un investimento nell'edilizia di culto, è senz'altro la realizzazione del nuovo complesso parrocchiale di S. Maria in Cartecchio/Gesù Risorto che si sta realizzando proprio in località Cartecchio di Teramo, grazie ai 3.201.000 euro di fondi stanziati dal 2013 per lo scopo.

Particolarmente composito il capitolo della carità nella diocesi dove, grazie all'interessamento attivo della Caritas, sono numerosi i contributi ottenuti, tra questi si ricorda:
Casa di spiritualità "Villa Emmaus" a Crognaleto (€ 980.000 – dal 2003 al 2010)
Struttura composta da un edificio principale con camere da letto, sala da pranzo, cucina, piccola cappella gentilizia e un'abitazione, oltre che una sala cappella con sagrestia per incontri e celebrazioni liturgiche, un ampio parcheggio e un parco. Originariamente destinata per incontri e adunate, dopo la prima accoglienza dei terremotati de L'Aquila, è divenuta centro di accoglienza per rispondere all'attuale emergenza migranti.

Progetto Microcredito sociale (€ 58.000 - dal 2009 al 2010) Fondo a garanzia di prestiti da elargire a famiglie e singoli, italiani e stranieri "non bancabili", per affrontare necessità impellenti ed impreviste legate a spese sanitarie, abitazione, istruzione, lavoro.

Progetto "Abbracciamo il disagio dei meno abbienti" (€ 280.000 - dal 2005 al 2007) Rafforzamento e consolidamento dei servizi e della rete di prima accoglienza, avviando percorsi integrati di inclusione sociale per ridurre l'emarginazione e l'esclusione di persone senza dimora, immigrati, indigenti e famiglie. Il progetto ha permesso alla Caritas anche di dotarsi di una piccola struttura di accoglienza composta da due mini appartamenti per persone o famiglie rimaste temporaneamente senza dimora e attivare diversi servizi presso la sede della Caritas diocesana: mensa, distribuzione di indumenti e servizi d'igiene alla persona, consulenza medica e legale, segretariato sociale.

Progetto "Solare" (€ 100.000 - dal 2006 al 2008) Attivazione di un laboratorio artigianale che ha coinvolto 10 persone con disagio formandole nell'arte del decoupage, pittura, mosaico, stampe di gesso, portandole oggi a sostenersi autonomamente. Sono inoltre state avviate esperienze d'inclusione socio-lavorativa attraverso due tirocini formativi, organizzate mostre artigianali e concorsi scolastici sul tema della solidarietà con iniziative quali "dai margini al centro..." per far capire come persone "escluse" ed "emarginate" possano abitare il centro della città attraverso le proprie capacità artistiche ed artigianali.

Progetto IM-mediato Cultura e Mediazione (€ 31.240 – 2013) ideato per valorizzare la presenza degli immigrati sul territorio, non solo come ricchezza economica, sociale e demografica, ma anche culturale e umana.

Progetto Fiorirà la giustizia (€ 98.750 – 2013) Per contrastare gli effetti negativi della crisi economica, culturale, morale ed etica ha prodotto sull'uomo.

Progetto I lavoro un diritto per tutti (€ 31.800 – 2011) Destinato a inoccupati, cerca di contrastare gli effetti della crisi ridonando speranza e rendendo la Caritas parte attiva di un tavolo di coordinamento, impulso per le istituzioni civili ed ecclesiali e promozione di politiche a favore dell'occupazione e della famiglia.

Progetto Emporio della solidarietà (€ 58.200 – 2011) Apertura dell'Emporio della solidarietà, un supermercato sociale dove le famiglie ed i singoli che vertono in uno stato di vulnerabilità sociale, possono accedere gratuitamente e fare la spesa con un Card rilasciata da un'equipe che fa capo al Cda diocesano.

Progetto "Sostenere la speranza" (€ 140.000 - dal 2009 al 2010) Accanto a iniziative già in essere, la Caritas diocesana di Teramo Atri, in collaborazione con le amministrazioni provinciali e comunali, con le associazioni di categoria, con l'Unione Industriale e le ACLI, incentiva il reinserimento lavorativo attraverso la realizzazione di tirocini formativi, di borse

lavoro e voucher.
Progetto "Per un mondo migliore" (€ 8.000 – 2005) Sostegno alla costruzione/potenziamento della rete dei Centri di Ascolto.

Centro d'accoglienza Dono di Maria di Giulianova (€ 45.000 - dal 2008 al 2010)
Centro di Accoglienza nato nel 1986 che si è fatto "prossimo" di tanta gente attraverso un Centro d'Ascolto, la distribuzione di generi alimentari e vestiario, l'accoglienza di necessità immediate come una medicina, una diagnosi medica, un luogo dove dormire alcune notti, una bolletta da pagare, un figlio da seguire.

Piccola Opera Caritas - Mensa San Francesco di Giulianova (€ 45.000 - dal 2008 al 2010) Opera fondata nel 2000, la mensa offre quotidianamente oltre quaranta pasti caldi e cestini per la cena ai bisognosi, sia cittadini italiani che stranieri.

Fondazione Piccola Opera Caritas di Giulianova (€ 20.000 – 2010) Ente no-profit, nato negli anni '60, orientata principalmente verso l'assistenza ed il recupero delle persone diversamente abili. In sinergia con la riabilitazione, la POC ha dato vita anche alla cooperativa sociale, fondamentale nell'attuazione della terapia occupazionale e nella gratificazione sociale dei ragazzi diversamente abili. Inoltre ha affiancato alla riabilitazione anche l'amore per la cultura e l'arte, creando importanti poli del sapere, quali il Centro Culturale S. Francesco ed il Museo Dello Splendore, entrambi a Giulianova, ma anche la Mensa dei Poveri e la Casa Famiglia.

Fondazione Maria Regina di Pineto (€ 45.000 - dal 2007 al 2010) La Fondazione, nata nel 1982, ha come finalità la tutela della vita umana e dell'istituto della famiglia, con particolare attenzione al mondo dell'infanzia e della gioventù emarginata, ispirandosi ai principi della Dottrina Sociale della Chiesa. Due sono i principali settori di attività: l'assistenza alle persone in difficoltà, a cominciare dai bambini, e la formazione di operatori laici e religiosi.

Particolarmente attuale il progetto "Gli uomini si liberano insieme", finanziato dalla diocesi in compartecipazione con il fondo Cei 8xmille "progetto nazionale rom sinti e camminanti", ideato per rivolgere uno sguardo particolare a delle periferie esistenziali molto spesso dimenticate e abbandonate, quale quella all'etnia e cultura Rom. Destinatari del progetto sono infatti adulti, bambini, operatori, collaboratori delle Caritas, delle scuole e di tutti gli ambienti abitati dalle popolazioni di etnia Rom, particolarmente presenti nei comuni che hanno sposato il progetto: Teramo, Giulianova, Alba Adriatica e Mosciano S.A. È stato costituita una rete istituzionale che ha coinvolto Comuni e scuole, per favorire integrazione, dialogo, solidarietà partendo da nuove generazioni, perché proprio loro possano contribuire, attraverso lo scambio culturale, alla costruzione di una società diversa, multietnica e migliore. Stabilito un tavolo di lavoro per delineare le linee operative, monitorando il progetto nelle sue azioni come per i percorsi formativi per docenti e operatori Caritas. Sono stati realizzati corsi di formazione specifici sulla cultura rom nella Università di Teramo alla presenza di esperti come ad esempio Santino Spinelli, docente all'Università di Chieti di lingua e cultura romani, coinvolgendo anche giovani rom che potrebbero poi ricoprire in seguito il ruolo di moderatori. La Caritas ha inoltre promosso realtà di doposcuola già esistenti sul territorio e affiancato operatori Caritas alle famiglie Rom, per aumentare l'opportunità educativa dei loro bambini, in modo tale da farli rendere coscienti dei diritti e dei vantaggi per la loro etnia nell'aumento dell'alfabetizzazione, stimolandoli quindi a partecipare in maniera diversa alla vita sociale e civile. Creati anche dei laboratori di formazione, corsi di agricoltura e tirocini formativi per favorire gli adulti Rom nella riqualificazione per tentare l'inserimento in ambito lavorativo. Assieme a queste iniziative anche l'attivazione di percorsi ludici come quello estivo di avvicinamento all'equitazione, e le operazioni di sensibilizzazione di tutta la comunità locale, sociale e ecclesiale, attraverso momenti celebrativi, tra i quali un concerto di musica sacra celebrato nel Duomo di Teramo.



LIVORNO: INCONTRO DIOCESANO ■

Si è svolto sabato 16 aprile, al santuario di Montenero il Convegno della diocesi di Livorno "Sovvenire alle necessità della chiesa" rivolto ai membri dei Consigli parrocchiali per gli affari economici e ai parroci ed amministratori parrocchiali. Il Convegno è stato inserito all'interno del pellegrinaggio che ogni terzo sabato del mese la diocesi vive con il proprio Vescovo. Iniziato con la recita del santo rosario durante la salita al Santuario della Beata Vergine Maria è seguito poi con la celebrazione della Santa Messa presieduta dal Vescovo Mons. Giusti.

A seguire nella Sala Conventuale del Santuario Stefano Gasseri, del Servizio Nazionale per la promozione del sostegno economico alla Chiesa della C.E.I., ci ha fatto riflettere sul senso di partecipazione e comunione delle comunità parrocchiali al nuovo sistema di sostegno economico alla Chiesa e su come promuoverlo; sulla necessità di creare una vera comunione, ma che sia frutto di condivisione dei beni e con essa ad una giusta perequazione che soddisfi ogni realtà ecclesiale. In sintesi riuscire ad amare e servire la Chiesa nella sua totalità. Si è affrontato l'aspetto pratico di come organizzare il lavoro all'interno della rete parrocchiale.

Al termine della relazione si è poi aperto un dibattito con i partecipanti: ci siamo interrogati su come riuscire a sensibilizzare le nostre comunità parrocchiali a sostenere con firme e donazione "offerte" la Chiesa italiana: culto e pastorale, sostentamento dero, carità considerato l'importante ricaduta che ne deriva poi a livello diocesano; si pensi alla Caritas diocesana e ai contributi 8xmille per restauri di oratori e chiese.

Il Vescovo ha poi approfondito, promovendole, due proposte: la prima di coinvolgere (tramite una lettera) i pensionati affinché facciano opera di sensibilizzazione nella categoria e si mostrino disponibili, all'interno delle loro parrocchie, alla raccolta delle firme e della documentazione necessaria. La seconda proposta, sulla base di suggerimenti dati dal relatore, trovare 5, 10 parrocchie con parroci disponibili a prendersi carico del seguente progetto. Quindi individuare un nucleo di persone, (da 50 a 100) secondo la grandezza della parrocchia, che donino ogni mese un euro per arrivare a fine anno a donare minimo 10 euro ciascuno. Piccole cifre, sì, ma possibili anche in questi momenti di dura crisi per le famiglie, che possono contribuire ad incrementare il gettito delle donazioni e fornire un elenco di donatori. A parte la raccolta si tratta di creare una base certa di offerenti che facciano le suddette offerte in maniera "continuativa".

Daniela Cecchi
Incaricata diocesana



MONTEPULCIANO: IL "SOVVÈNIRE" AL MASTER TRIBUTARIO ■

Informazione e trasparenza. Con queste parole l'incaricato della diocesi di Montepulciano-Chiusi-Pienza Giovanni Mignoni è intervenuto all'ottavo incontro del master in diritto tributario, svoltosi a Chianciano Terme lo scorso 18 marzo.

Gli incontri sono stati promossi dall'Associazione dei Commercialisti di Montepulciano, col patrocinio dell'Ordine poliziano dei Commercialisti ed Esperti Contabili.

Partendo dai dati, egli ha stigmatizzato la scarsa conoscenza del meccanismo dell'8xmille da parte dei contribuenti, che di conseguenza si traduce, purtroppo, in limitata partecipazione. I numeri elaborati dal Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia evidenziano che nel 2015 circa il 46% - e dunque meno della metà - dei contribuenti ha manifestato la propria preferenza. Di qui l'importanza del ruolo svolto dai commercialisti, professionisti in ambito fiscale.

Informare e sensibilizzare i contribuenti sull'8xmille, in particolare sulla sua azione e importanza nel tessuto sociale. Questo singolare meccanismo, raro esempio di democrazia fiscale, com'è noto attribuisce una parte dell'imposta sul reddito delle persone fisiche – l'IRPEF – nella misura percentuale dell'8xmille per finalità di interesse sociale o di carattere umanitario, a diretta gestione statale, e inoltre per finalità di carattere religioso.

Come responsabile diocesano della promozione del sostegno alla Chiesa cattolica, l'incaricato ha ricordato, infine, l'importo ricevuto da quest'ultima nel 2015 e le ripartizioni da essa effettuate, facendo omaggio alla trasparenza come obbligo morale prima ancora che di natura giuridica.

Ai presenti è stato donato il materiale appositamente preparato dal Servizio Centrale, tra cui il dvd con alcune realizzazioni 8xmille utile per informare per una consapevole partecipazione da parte dei contribuenti; essere trasparenti sui fondi ottenuti e – tramite questi – realizzare il bene comune.



ROMA: PARTE DALLA PARROCCHIA DI SAN BERNARDO DI CHIARAVALLE IL PRIMO PROGETTO DI FORMAZIONE PARROCCHIE

Una delle nuove proposte lanciate dal Servizio Promozione al Convegno nazionale di Bologna è stata quella del progetto di formazione rivolto alle parrocchie. A Roma possiamo definire ottimo l'incontro formativo organizzato dalla parrocchia di San Bernardo di Chiaravalle e firmato dal referente parrocchiale Andrea e dal parroco don Fabio Pieroni.

L'incaricato diocesano Pierluigi Proietti ha fatto avere al Servizio Promozione C.E.I. foto (alcune qui pubblicate) e il video dell'evento che ha visto una grande partecipazione ed il coinvolgimento diretto del referente parrocchiale e del parroco stesso negli interventi effettuati in tutte le messe della domenica con oltre 1000 presenti, volantinaggio e tavolo informativo.

Ricordiamo di seguito i punti più importanti del progetto formativo rivolto a tutte le parrocchie italiane.

1. **Obiettivi.** Stimolare le parrocchie a promuovere fra i parrocchiani nozioni, valori e strumenti del "sovvenire"
2. A disposizione c'è un contributo economico variabile tra 1000 e 2000 euro a seconda delle caratteristiche della parrocchia richiedente e della partecipazione all'evento
3. Per eventi di livello inter parrocchiale, vicariale e di unità pastorale è possibile richiedere un contributo maggiore da concordare con il Servizio Promozione CEI
4. **Modalità.** Le parrocchie richiedono il contributo esclusivamente attraverso l'incaricato diocesano del "sovvenire" (cfr. la sezione Sovvenire.it / il Servizio Nazionale / rete territoriale) con una scheda (in allegato) che includa il materiale richiesto e le caratteristiche dell'evento (data, luogo, tipologia di evento, numero partecipanti attesi, relatori, materiale proiettato e/o distribuito etc.)
5. L'incaricato invia la scheda compilata al Servizio C.E.I. il quale pre-approva l'evento e predispone l'invio del materiale richiesto alla parrocchia.
6. La parrocchia, una volta realizzato l'evento, lo rende conto tramite materiale fotografico da inviare al Servizio Promozione CEI che procederà all'erogazione del contributo. Per questo sarà necessario: completezza dell'offerta formativa presentata nell'evento; l'effettiva partecipazione del pubblico; la presenza fra i relatori dell'incaricato diocesano del "sovvenire" o un membro del relativo gruppo di lavoro o altro relatore qualificato; essere una parrocchia che pubblica regolarmente il bilancio parrocchiale; provvedere alla nomina di un referente parrocchiale del "sovvenire"; la distribuzione di bollettini di ccp per le offerte per il clero
7. Non è necessario ottemperare a tutti i criteri richiesti per ottenere il contributo
8. **Caratteristiche dell'evento.** L'evento può essere realizzato indipendentemente od essere inserito in altro evento esistente
9. L'evento deve trattare aspetti quali il funzionamento del sistema di sostegno economico della Chiesa in Italia; le caratteristiche principali del meccanismo dell'8xmille e delle Offerte; i vari aspetti del sistema di rendiconto della C.E.I. come la Mappa 8xmille; la campagna Chiedilo a loro; la rivista Sovvenire; i video DOC; rendiconti diocesani etc.; valori del "sovvenire"; le radici del sistema e riferimenti biblici; radici storiche del sistema

In allegato le schede utili per partecipare all'evento.

 [Scheda rendiconto progetto di formazione parrocchie](#)

 [Scheda domanda progetto formazione parrocchie](#)





CONVEGNO NAZIONALE 2016: RELAZIONI ■

Non sono ancora pronti i video degli interventi dei relatori che hanno partecipato al Convegno nazionale di Bologna.

Intanto **alleghiamo a questo numero di In Cerchio la relazione** di don Ivan Maffei, direttore dell'Ufficio Nazionale Comunicazioni Sociali della C.E.I. su ***Il potere della notizia: scandali ed economia***, e della dott.ssa Elisa Manna sociologa del Censis su ***La condivisione nella società contemporanea***.

 [Il potere della notizia don Ivan Maffei](#)

 [La condivisione nella società contemporanea Elisa Manna Bologna 2016 \(1.590KB.pdf\)](#)

CONDIVISIONE DEI BENI
PER UN UMANESIMO DI
MISERICORDIA

Convegno Nazionale degli
Incaricati diocesani
per il Sovvenire

Bologna, 11-13 aprile 2016



SOGNATE ANCHE VOI QUESTA CHIESA... ■

All'indomani del 5° Convegno Ecclesiale Nazionale svolto si a Firenze (9-13 novembre 2015) è stato pubblicato il sussidio "Sognate anche voi questa Chiesa". Le parole di Papa Francesco tornano fin dal titolo del sussidio – pensato dalla Segreteria Generale della C.E.I. – per ripartire da Firenze, sulla base del discorso programmatico con cui lo stesso Santo Padre ha indicato ciò che si attende dalla Chiesa italiana.

In allegato la scheda per richiedere la pubblicazione.

Il testo, arricchito da un dvd, contiene: il discorso di Papa Francesco, le immagini e i contenuti delle giornate del Convegno, le sintesi finali dei lavori di gruppo, le prospettive. E una pista per crescere nell'esperienza della sinodalità, che animi e dia a tutti la possibilità di sentirsi Chiesa.



 [Modulo per chiedere il sussidio di Firenze](#)



POTENZA E I REFERENTI PARROCCHIALI: 8XMILLE E NON SOLO ■

Lo scorso 23 aprile, presso la parrocchia di Santa Maria del Sepolcro in Potenza, **si è svolto il Convegno diocesano dei referenti parrocchiali per il "sovvenire" della diocesi di Potenza**. L'incaricato **don Mimmo Lorusso, scrivendo a tutti i parroci per invitarli all'incontro insieme ai referenti parrocchiali, ha ribadito l'importanza della Giornata Nazionale del 1° maggio**, per far conoscere a tutti l'effetto che fa l'8xmille alla Chiesa cattolica, e ha ricordato loro che grazie ad una firma ogni anno si sostengono migliaia di progetti per il bene comune e in aiuto dei più deboli. **Le parrocchie sono chiamate, e non solo in questa Giornata Nazionale, a diffondere il messaggio e a comunicare con trasparenza come la Chiesa usa i fondi destinati dai contribuenti italiani.**

Inoltre, in occasione di questo incontro, sono stati presentati altri due appuntamenti importanti del prossimo autunno: la celebrazione del Giubileo per i commercialisti e i consulenti fiscali (a settembre) e il Convegno regionale a Melfi per continuare nella preziosa opera di sensibilizzazione del popolo al "sovvenire", per far maturare il valore della corresponsabilità e dell'essere chiamati, quindi, al reperimento delle risorse necessarie al sostegno della vita e della missione della Chiesa (a ottobre).



IL DVD "LE DESTINAZIONI DELL'8XMILLE ATTRAVERSO LE VOCI DEI PROTAGONISTI"

Il dvd "Le destinazioni dell'8xmille attraverso le voci dei protagonisti" edizione 2016 sarà disponibile da metà maggio. Ogni incaricato ne riceverà tre copie che potrà utilizzare come strumento per coinvolgere le comunità parrocchiali.

Nel dvd sono approfondite le 9 storie al centro della campagna 2016: **un modo trasparente per mostrare quello che viene realizzato con queste risorse nelle nostre diocesi.**

Segnalateci sempre le opere presenti nelle vostre realtà, potrebbero diventare protagoniste della prossima campagna di comunicazione 8xmille ed esempio per gli altri.



Le destinazioni dell'8xmille
attraverso le voci dei protagonisti.

WWW.CHIEDILOALORO.IT

Edizione 2016





IFEELCUD: ISCRIVI, INVIA, PROMUOVI, SCOPRI ■

Ricordiamo che c'è tempo fino al 30 maggio per iscrivere la parrocchia al concorso ifeelCud 2016. Può farlo il parroco ma anche un responsabile maggiorenne da lui autorizzato. Al momento sono iscritte circa 90 parrocchie.

Per partecipare sarà necessario collegarsi al sito www.ifeelcud, scaricare la scheda progetto e compilarla in ogni sua parte con le caratteristiche del progetto. Quindi allegare il documento all'interno del profilo (ottenuto grazie all'iscrizione), dove ci sono anche le liberatorie da firmare.

Un buon progetto deve:

- coinvolgere la propria comunità parrocchiale
- descrivere la creazione di un luogo o un servizio
- spiegare come possa realizzarsi concretamente
- dimostrare benefici sociali, ambientali o nei servizi
- soddisfare i criteri di valutazione della Giuria

Può essere utile conoscere alcuni esempi di progetti delle edizioni passate. Come ad esempio quello di Scafati (v. allegato) "La Casa di Francesco" che, ci fanno sapere i responsabili, "è sulla bocca di tutti, articoli sui giornali locali e qualche articolo su qualche testata nazionale, interviste radiofoniche e televisive, alcune aziende che si rendono disponibili a supportarci nel progetto, gli incontri con le tante associazioni cittadine per presentare il progetto, i tanti volontari che accorrono per dare la loro disponibilità di tempo e di lavoro per servire gli altri".

Oppure quello della parrocchia di Sant' Agazio Martire (CZ) i cui destinatari sono, principalmente, giovani e anziani disabili del paese di Guardavalle (v. allegato). O ancora l'"Orchestra del Borgo Antico di Bari" che, prendendo ad esempio il sistema "Abreu" del Venezuela vuole recuperare, attraverso la musica e la formazione di una orchestra, alcuni ragazzi difficili e a rischio inserendoli in un percorso formativo comunitario.

I vincitori saranno proclamati online il 30 giugno. In palio 8 contributi e un premio per il miglior video. Scopri altro su www.ifeelcud.it.

 [Progetto Guardavalle \(929KB.pdf\)](#)

 [Casa di Francesco Scafati \(3.469KB.pdf\)](#)



CHIEDILO A LORO: LA CAMPAGNA 2016 ■

Il 24 aprile è partita la campagna *Chiedilo a loro* con le nuove opere (v. In Cerchio di [marzo](#)). E' stata pianificata sulle principali emittenti televisive digitali e satellitari, le radio, alcuni quotidiani e internet.

Questa comunicazione continua il percorso iniziato già da diversi anni di far "testimoniare" le persone che beneficiano dell'8xmille e che tutti i giorni vedono e toccano con mano il bene che viene fatto.

Sono tutte persone vere, non sono attori, come recita lo speaker delle spot. E lo testimoniano "in persona" come descrive la campagna stampa.

Per approfondire le storie è disponibile il sito www.chiediloaloro.it dove volontari e operatori che lavorano all'interno delle strutture sostenute dai fondi ci raccontano attraverso i filmati la loro esperienza.

Per vedere gli spot cliccare [qui](#) oppure andare direttamente nel mediacenter di www.sovvenire.it.



Annuncio stampa Chiedilo a loro 2016



PROGETTO BUSSOLITTI ■

Durante lo scorso Convegno di Bologna sono stati chiesti dei chiarimenti relativi alle modalità corrette di versamento del contenuto dei Bussolotti. Ci sembra utile condividerli con tutti voi.

Quando spediamo i Bussolotti a chi ne fa richiesta, li dotiamo di un blocchetto costituito da 30 conti correnti postali pre-intestati con la scritta "Fedeli della parrocchia di.....". **Invitiamo i possessori dei Bussolotti ad usare questi bollettini di conto corrente postale per il versamento dei soldi raccolti; cerchiamo di ricordarlo sempre nelle nostre comunicazioni, ai nostri Convegni, nei nostri mailing.**

Sulle istruzioni allegate ai Bussolotti che inviamo, in un punto c'è scritto che:

"E' importante utilizzare per i versamenti solo questi bollettini di conto corrente postale, infatti in caso di versamenti fatti con bollettini diversi da questi o attraverso altri canali, non solo non saremo in grado di monitorare l'andamento del suo Bussolotto ma le Offerte versate non contribuiranno al Bilancio delle Offerte per il sostentamento del clero".

Infatti la scritta "Fedeli della parrocchia di....." contenuta nei ccp, vale solo per i ccp in questione, e serve per far confluire i soldi dei Bussolotti nel Bilancio delle Offerte per il sostentamento del clero. Questa è stata una modalità che l'Istituto Centrale Sostentamento Clero ha introdotto solo per il progetto che porta il nome "Bussolotto" e per i versamenti fatti attraverso i ccp in questione. Se si utilizzano altri canali, e quindi anche il canale Istituto diocesano, non si può più intestare la quietanza ai "Fedeli della parrocchia di....." perché per l'art. 100 comma 2 lettera a del T.U.I.R. (Testo Unico Imposte Redditi) quando una persona giuridica (le parrocchie sono persone giuridiche e quindi anche i "Fedeli della parrocchia di....." lo sono) effettua un'Offerta per il sostentamento del clero, questa non può confluire nel Bilancio delle Offerte per il sostentamento del clero ma nelle Liberalità (cioè in un conto diverso).

Quindi noi suggeriamo di utilizzare solamente i bollettini di ccp pre-intestati per il versamento delle Offerte raccolte tramite i Bussolotti: solo in questo modo potremo monitorare l'andamento di ciascun Bussolotto.

Se deciderete di versare lo stesso il denaro raccolto presso l'Idsc della vostra diocesi, tenuto conto che non potremo monitorare l'andamento del Bussolotto in questione, per far sì che le somme vadano nel nostro bilancio, dovranno essere anonime (come comunicazione n. 5 /2008 dell'Idsc, che allego?) oppure fatte a nome del parroco, di un incaricato diocesano o del referente parrocchiale.

Quindi ribadiamo che i bollettini ccp pre-intestati con la scritta "Fedeli della parrocchia di....." vanno bene e possono continuare ad essere usati per il versamento dei soldi raccolti tramite i Bussolotti.

Ne approfittiamo per ricordare che lo scorso mese abbiamo inviato a tutti gli incaricati diocesani interessati al progetto Bussolotto, il libretto dei 30 ccp pre-intestati, che dovranno utilizzare per i versamenti: abbiamo effettuato questa spedizione perché molti parroci a cui avevamo precedentemente effettuato la spedizione, avevano perso il libretto.

Un'ultima cosa: ricordate, da ora in poi, di effettuare le nuove richieste di Bussolotti e di comunicare qualsiasi cosa inerente questo progetto a Bianca Casieri: b.casieri@sovvenire.it.

Bianca Casieri



STARE INSIEME, IL NUOVO VIDEO DI FACEBOOK SACERDOTI ■

Il video che a breve sarà pubblicato sulla nostra pagina [FB Insieme ai Sacerdoti](#), parla di una comunità parrocchiale campana, che oltre a fare le molte classiche attività di **una parrocchia, ha deciso di dare inizio ad un'attività imprenditoriale che ha lo scopo di dare speranza e lavoro a, per il momento, 7 giovani della zona.**

I 2 sacerdoti, che si definiscono co-parroci, della parrocchia San Leone II di Gragnano, don Luigi Milano e don Alessandro Colasanto, ci hanno detto che oggi la cosa più difficile da trasmettere ai giovani è la speranza: loro ci hanno provato, e anziché chiedere aiuto ai fedeli della comunità per il restauro di molte cose che lo richiederebbero, hanno chiesto di contribuire alla start up di un pastificio, "Il Mulino di Gragnano".

Il pastificio è un segno tangibile di speranza, che non va cercata altrove, lontano da casa, ma nel luogo dove si cresce, dove si vive. Il pastificio ha per il momento dato aiuto a 7 persone, una ragazza e 6 ragazzi, di età media tra i 26 e i 27 anni, alcuni dei quali a rischio. 2 di questi ragazzi, laureati in Economia e Commercio, si occupano di amministrazione, gli altri avevano altri lavori che hanno lasciato per occuparsi di pasta.

**Da quando si è aperto questo pastificio, hanno iniziato a muoversi, intorno ad esso, molte cose positive: è la speranza, resa tangibile, che produce effetti positivi.
E una bambina della parrocchia ci dice candidamente "qui si riesce a stare insieme"!**

Uno dei 2 sacerdoti, don Alessandro Colasanto, è il formatore del Progetto Policoro, che, lo ricordiamo, ha contribuito e contribuisce a realizzare moltissimi progetti lavorativi sul territorio italiano.



PARTENZA AL RALLENTATORE, MA RECUPERARE È POSSIBILE

Anche il 2016 si è aperto con un segno non del tutto positivo: **complessivamente nei primi tre mesi dell'anno sono in calo sia il numero delle Offerte sia il valore complessivo. Lentamente però si sta recuperando la contrazione registrata nel mese di gennaio.**

Partenza in sordina: flessione delle Offerte e meno soldi raccolti

Nei primi tre mesi del 2016 sono pervenute all'Istituto Centrale Sostentamento Clero

bollettini postali per un importo complessivo di 735mila 355 euro. Il confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente segnala un calo di circa 74mila euro, pari al 7,2%.

Questa flessione è frutto di un calo più consistente del numero delle donazioni (11mila 763), 915 in meno rispetto ai primi 3 mesi del 2015, una flessione del 9,1%.

Chi offre continua a farlo con straordinaria generosità seppure in calo rispetto al passato

Ogni persona ha fatto una donazione di circa 64 euro. Una somma decisamente generosa solo di poco inferiore rispetto al 2014.

La ripresa è comunque dietro l'angolo

Sebbene i dati siano piuttosto negativi, tuttavia, **un segnale incoraggiante è dato dal fatto che nei mesi di febbraio e marzo abbiamo recuperato parte del calo di Offerte avvenuto nel mese di gennaio.** Chiaro segnale di quanto gli scandali economici degli ultimi mesi del 2014, abbiano avuto ripercussioni negative sulla generosità degli italiani.

In attesa di conoscere le Offerte di Pasqua, periodo tradizionalmente caratterizzato da molte donazioni, **sarà bene continuare a percorrere la strada della generosità, ampiamente meritata dai sacerdoti italiani. I quali, Offerte o non Offerte, continuano a mettersi a servizio di tutti 24 ore su 24, tutti i giorni dell'anno.**

OFFERTE DEDUCIBILI PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO IN C/C POSTALE

Primi 3 mesi 2016 vs. Primi 3 mesi 2015



Fonte: dati ISTAT, elaborati da Sovvenire



MATTEO CALABRESI INVITATO AL CONSIGLIO NAZIONALE STRAORDINARIO DELLA FISC ■

Aperto ai direttori e agli amministratori, il Consiglio nazionale straordinario ha avuto come tema "Quale futuro per i nostri giornali?". Su questo si sono confrontati circa 100 operatori della carta stampata diocesana riuniti a Cesena lo scorso 21 aprile. A parlare anche il responsabile del Servizio Promozione della C.E.I. Matteo Calabresi.

Nel suo intervento (in allegato) Calabresi ha ribadito l'importante ruolo che ricopre la stampa locale nel parlare delle opere realizzate con l'8xmille.

"Chi meglio di un giornale locale può parlare di come questi fondi ogni anno cambiano il territorio, sostengono i cittadini nella crisi economica? Parliamo di migliaia di interventi realizzati dalla Chiesa sul territorio che vanno incontro ai bisogni della gente, anche con la fantasia che deriva dalla conoscenza diretta di questi bisogni, conoscenza che deriva dalla vicinanza ai poveri vissuta dai parroci nelle parrocchie, conoscenza che l'amministrazione pubblica ad esempio non riesce ad avere. Parliamo di mense Caritas, ambulatori, empori, case di accoglienza per ragazze madri, per le vittime di violenza, per il recupero delle vittime della prostituzione, per padri separati in difficoltà economica, per vittime dell'usura, per il recupero delle tossicodipendenze, la concessione di microcredito, laboratori dolciari, pastifici, produzioni varie che impiegano persone disagiate, pastorale recupero ex carcerati, casa accoglienza malati di HIV e AIDS, Progetto Policoro che aiuta i giovani a creare lavoro".

Per facilitare la ricerca di tanta informazione, che non deve essere perduta, Calabresi ha quindi ricordato una fonte d'informazione fondamentale: la mappa 8xmille, consultabile 365 giorni l'anno e in continua evoluzione. Al momento si contano circa 11.000 interventi nel campo sia della carità che del culto.

 [Intervento Matteo Calabresi alla Fisc](#)



TV2000 OSPITA ALCUNI PROTAGONISTI DEL CHIEDILO A LORO ■

In [trasmissione](#), oltre a Matteo Calbresi e alcuni dei protagonisti della campagna Chiedilo a loro (Genova, oratorio Centro Storico Ragazzi e Napoli, casa famiglia delle suore Figlie della Carità di San Vincenzo De Paoli per persone con HIV e AIDS), anche uno dei ragazzi vincitori del concorso ifeelcud 2015. Tra gli altri don Antonio Parisi della diocesi di Bari per parlare del [progetto finalista](#) del concorso ifeelcud relativo all'orchestra borgo di Bari.



AL FESTIVAL DELLA COMUNICAZIONE DI AREZZO TUTTO IL BENE DELL'8XMILLE

Il Servizio Promozione è tra i sostenitori del "Festival della Comunicazione" che si svolgerà ad Arezzo dall'1 all'8 maggio sul tema **Comunicazione e Misericordia: un incontro fecondo**. Nella mattina del 4 maggio (programma in allegato) prenderà parte alla tavola rotonda (presso la Sala Grande di Giustizia del Vescovado) **anche suor Raffaella Spezio, presidente e direttore Caritas Livorno, per parlare della sua esperienza legata ad una delle storie 8xmille della campagna Chiedilo al loro 2015, quella della scuola dei mestieri**. Per rivederla cliccare [qui](#).

Nella sua testimonianza verrà sottolineato **quanto l'8xmille possa essere "fecondo" nelle diocesi**, per dare alle persone in difficoltà una nuova speranza e una seconda opportunità.

Nell'ambito dell'incontro *C'è misericordia nei bilanci comunali?* al quale prenderanno parte anche Pier Francesco De Robertis, direttore de La Nazione, Francesco Marsico, responsabile area nazionale di Caritas Italiana, mons. Giuliano Francioli, direttore Caritas diocesana. Saranno presenti assessorati alle politiche sociali dei Comuni appartenenti alla diocesi.



 [Programma Festival della Comunicazione Arezzo 2016 programma](#)



IL TUTTO "ABBRACCIA" LA PARTE. L'AZIONE CATTOLICA ITALIANA NEL CAMMINO DELLA CHIESA CONTINUARE A RIFLETTERE SULL'EVANGELII GAUDIUM

Con il Convegno delle presidenze diocesane che si svolgerà a Roma dal 29 aprile al 1 maggio dal titolo ***Il tutto "abbraccia" la parte*** l'Azione Cattolica Italiana rifletterà sulla presenza di laici che, come parte all'interno della Chiesa, vogliono far fermentare il tutto. **Ai partecipanti si ricorderà anche la collaborazione con il Servizio Promozione**, del concorso ifeelcud e del bando "racconta il tuo don". **Inoltre sarà presentato anche il nuovo progetto formativo rivolto alle parrocchie.**



C.E.I., PIANO DI RECUPERO: SÌ AL RESTAURO DI 100 CHIESE IN SARDEGNA

Su [La Nuova Sardegna](#) del 5 aprile, un bell'articolo di Mario Girau (che vi proponiamo anche di seguito) ha fatto la cronaca dell'incontro della Consulta per i beni culturali della Chiesa riunitasi al Centro di spiritualità di Donigala il giorno precedente a pochi passi da Oristano. Don Francesco Tamponi, incaricato regionale della Consulta, il Vescovo delegato Sebastiano Sanguinetti e il direttore nazionale dell'Ufficio Beni culturali della C.E.I. don Valerio Pennasso hanno tracciato un bilancio delle attività che hanno consentito di sistemare archivi, biblioteche, musei ma anche di restaurare organi a canne. Negli ultimi cinque anni per il recupero di beni culturali e l'edilizia di culto sono stati stanziati oltre 65 milioni di euro dei fondi dell'8xmille.

Mario Girau

Non solo preghiere e offerte, ma anche buste paga e occupazione. Dall'8xmille alla Chiesa cattolica solo per il settore dei beni culturali negli ultimi 5 anni sono arrivati in Sardegna oltre 18 milioni di euro che hanno creato 1876 posti di lavoro. Il settore dell'edilizia di culto della C.E.I. ha investito nell'isola quasi 48 milioni di euro che hanno aperto cantieri e creato opportunità di lavoro a 1393 muratori, manovali e tecnici per un totale di oltre 877mila giornate lavorative. Ciliegina sulla torta la realizzazione in ogni diocesi di una Casa di Dio casa per l'uomo: il segno voluto dal Papa a ricordo del giubileo della misericordia. «L'importanza del patrimonio storico-culturale e architettonico ecclesiale, valutabile intorno all'ottanta per cento dei beni culturali dell'isola, è sotto gli occhi di tutti», ha detto ieri mattina don Francesco Tamponi, incaricato regionale della Consulta per i beni culturali ecclesiali, durante la presentazione dell'attività degli ultimi cinque anni. «La Chiesa ha in questi anni impiegato risorse e volontà per la tutela e la valorizzazione di beni consegnati dalla fede di generazioni di credenti».

Sono due le linee di intervento previste dall'Ufficio nazionale. La prima - che finanzia impianti di sicurezza, archivi, biblioteche e musei, e il restauro di organi a canne - ha portato nell'isola oltre 10 milioni. La seconda, rivolta al restauro e al consolidamento statico e architettonico delle chiese, ha fatto arrivare quasi 8 milioni euro, cofinanziamento al 50% di quanto progettato e realizzato in Sardegna con i contributi e le offerte delle diocesi e dei fedeli. Notevole l'impegno C.E.I. per l'edilizia di culto. Per costruire nuovi complessi parrocchiali o ristrutturarne altri la Chiesa sarda ha immesso sul mercato oltre 47 milioni di euro: il 75% proveniente dalla C.E.I., 25% da mutui bancari accessi dalle diocesi interessate. «Dietro l'aridità dei numeri - dice don Tamponi - si celano valori come il recupero di aree urbane e ambientali degradate, creazione di presidi, servizi e attività a favore della persona e dell'integrazione sociale». Per i prossimi tre anni, la Consulta regionale per i beni culturali sta elaborando, in stretto dialogo con la Regione, una programmazione triennale per realizzare tre progetti. Il primo, intitolato, "Sardegna in cento chiese" riguarda il recupero e restauro di un centinaio di edifici e complessi di valenza storico religiosa.

La C.E.I., pronta a mettere sul tavolo 10 milioni e mezzo di euro, chiede alla Regione di fare altrettanto con un Por. Il secondo progetto si chiama "Mille feste in un'isola di santi", per valorizzare le oltre 300 feste patronali che si celebrano ogni anno nell'isola. Il terzo "Casa di Dio casa per l'uomo", come spiegato anche da monsignor Sebastiano

Sanguinetti, delegato dei Vescovi per i beni culturali, vuole essere in. Sardegna la risposta concreta all'invito, fatto da Papa Francesco, a individuare un segno concreto e duraturo dell'anno giubilare della Misericordia, da istituire a favore delle situazioni disagiate in ogni diocesi.

(La Consulta si sta occupando anche della catalogazione dei beni culturali ecclesiali mobili e immobili, sta nascendo il più grande museo on line sul sito chiesacattolica.it alla voce [Beweb](#)).



OTRANTO: L'ARCIVESCOVO INCONTRA REFERENTI PARROCCHIALI E COMMERCIALISTI

Dopo il Convegno nazionale degli incaricati diocesani per il "sovvenire", S.E. Mons. Donato Negro, Arcivescovo di Otranto e Presidente del Comitato per la promozione del sostegno economico alla Chiesa cattolica della C.E.I., ha voluto far riecheggiare i temi dibattuti a Bologna nella propria terra.

Ha chiamato in due incontri successivi, il 15 aprile i referenti parrocchiali ed il 22 successivo i commercialisti operanti nella diocesi, per parlare con loro di condivisione: condivisione di esperienze di vita, di responsabilità, di tempo, di territorio e di beni e in particolare poi, dato il parterre in entrambi gli incontri, di condivisione dei beni per un umanesimo di misericordia.

E' una missione alla quale ci si educa e si educa. Il Vangelo ci indica la via, sostiene Mons. Negro, di un amore dell'umano che è comune: un umanesimo della misericordia che abbraccia tutta la creazione, perché integrale e integrante. **Certo è richiesta la collaborazione di tutti, dei laici in particolare, per trovare la strada di un umanesimo "che non sia antropocentrico, cioè selvaggio consumatore e distruttore dell'ambiente, e che non sia d'altra parte antiumano e disumano".** Richiamando Papa Francesco l'Arcivescovo ha invitato tutti a superare, con serenità e con responsabilità, ogni preoccupazione eccessiva e a vincere timori e paure per farci carico della complessità.

Ogni incontro ha avuto momenti di particolare significato operativo con la visione di video esplicativi e di indicazioni tecniche illustrate dall'incaricato diocesano, ed ancor più quando gli **operatori Caritas e l'Economo diocesano hanno fatto toccare con mano, illustrando gli interventi che i fondi dell'8xmille hanno permesso in diocesi, l'attuazione di quell'umanesimo della misericordia prima enunciato.**

Con la stessa passione e la stessa premura, Sua Eccellenza ha voluto rivolgere a tutti i sacerdoti della nostra Arcidiocesi un accorato appello per migliorare, in uno spirito di partecipazione viva del laicato, il proprio servizio, per una cultura sempre più mirata alla condivisione e alla solidarietà.

Il "sovvenire" non è finalizzato esclusivamente al sostentamento del clero, cosa necessaria ed utile alla comunità nella sua interezza, ma è soprattutto un "sovvenire" alle necessità dei tanti sofferenti, che riflettono il Volto di quel Cristo, Signore e Maestro, che ci indica le tristezze e le angosce degli uomini e delle donne di oggi, e che ci invita a trasformarle in gioia e speranza.

Don Remo Esposito
Incaricato diocesano



MASSIMO BACCHELLA SALUTA GLI INCARICATI ■

Carissimi incaricati,

come vi era stato anticipato già a Bologna sono stato trasferito all'Ufficio Beni culturali edilizia di culto. Dopo molti anni passati con voi desidero ringraziarvi per l'affetto e l'attenzione che mi avete dato in questi anni di lavoro insieme.

Mi avete fatto scoprire le molte diversità delle Chiese in Italia, tutte però unite in Cristo. Queste differenze sono la ricchezza della Chiesa italiana, se sapere donarle agli altri e non contrapporle, mettendole invece in evidenza come pregi che altre Chiese non hanno.

In questo vi aiuta il sistema del "sovvenire" che facilita la comunione, se si hanno ben presenti i valori che stanno alla base del sostentamento della Chiesa italiana.

Carissimi incaricati, vi assicuro che porterò con me il volto di ciascuno di voi, legato ai ricordi delle molte attività svolta insieme.

Ai veterani e ai nuovi arrivati un augurio di buon servizio: vi sono vicino e vi sostengo sempre.
Massimo Bacchella

In allegato la lettera che Massimo ha dedicato ai colleghi del Servizio Promozione della C.E.I.

 [Saluto di Massimo ai colleghi SPSE](#)



ABRUZZO-MOLISE: A PESCARA L'INCONTRO REGIONALE ■

Ad appena una settimana dal Convegno nazionale di Bologna, corroborati dall'entusiasmo ivi ottenuto, al fine di dare seguito a quanto appena appreso, il referente regionale don Girolamo Dello Iacono ha convocato tutti gli incaricati diocesani lo scorso 18 aprile presso la parrocchia dei Santi Angeli Custodi in Pescara. Per il Servizio C.E.I. era presente Stefano Gasseri.

L'incontro è stato **presieduto da Mons. Gianfranco De Luca (diocesi Termoli-Larino), Vescovo delegato C.E.A.M.** (Conferenza episcopale abruzzese-molisana) per il "sovvenire", a cui hanno partecipato almeno la metà dei convocati (gli assenti in gran parte giustificati da altri impegni).

E' stato molto apprezzato dagli intervenuti questo primo tentativo di concreto raccordo tra le diverse diocesi della regione ecclesiastica Abruzzo-Molise per affrontare insieme strategie d'intervento, problematicità comuni, difficoltà operative da superare con un proficuo interscambio di idee e di proposte. Nonostante l'inevitabile sfilacciamento è risultato molto positivo l'amalgama tra gli incaricati delle diverse diocesi. Si è così convenuto di portare avanti un progetto comune a livello regionale, d'intesa tra il Vescovo delegato ed il referente regionale, riguardo alla formazione, agli eventi da programmare etc.

Sono state valutate proposte concrete, come ad esempio quella di coinvolgere le parrocchie a darsi un obiettivo da raggiungere nella raccolta di Offerte, coinvolgendo i referenti parrocchiali. Interessante è stata anche la proposta di impegnarsi per far aumentare i donatori anche con piccoli importi, al fine di formare mentalità, mantenendo sempre viva la logica del dono e della condivisione nella "Famiglia-Chiesa".

E' parso evidente a tutti che non si tratta di chiedere ancora soldi ai fedeli, già pressati da altre forme di raccolta.

Occorre impegnarsi nella formazione di fedeli laici e dei presbiteri alla cultura dei valori del "sovvenire", nella condivisione dei beni che torni utile ad una vita concreta più umana, nello spirito di un cristianesimo vissuto secondo lo stile del Signore, maestro e modello unico di amore universale.

Come emerso a Bologna, non si è sottaciuto il rilievo di una sorta di deresponsabilizzazione, soprattutto a livello clericale, dal comune impegno a promuovere la sensibilità alla firma per l'8xmille alla Chiesa Cattolica ed alla raccolta delle Offerte deducibili.

E' stato proposto di coinvolgere la C.E.A.M. a cui riferire le difficoltà che emergono da varie voci, riguardo ad inerzie ed adagiamenti in varie parrocchie, al fine di far crescere il criterio ecclesiale di sensibilizzazione e condivisione. L'adagiamento su uno *status quo*, impropriamente considerato inamovibile, porta al progressivo inaridimento delle coscienze e ad un impoverimento della natura solidale della Chiesa, di tradizione bimillenaria. Le inevitabili ripercussioni ricadrebbero su quello strato di società civile maggiormente colpita dalla crisi economica e dalla povertà. Infine si è peraltro convenuto di dare seguito ad almeno due incontri regionali l'anno, per portare avanti le progettazioni, vedendo quello che si è fatto e cosa ancora si può fare per educare ad una rinnovata cultura di solidarietà.

Domenico Forese

(Equipe Servizio diocesano Sovvenire Pescara-Penne)



DIOCESI DI PESCARA-PENNE: DOPPIETTA DI IMPEGNI DEL SERVIZIO DIOCESANO PER IL SOVVÈNIRE CON CLERO E COMMERCIALISTI ■

Sono appena spente le luci del Convegno nazionale degli incaricati diocesani per il "sovvènire", ma non gli echi delle belle relazioni ascoltate, che l'equipe del Servizio diocesano omonimo si è profusa in un doppio impegno il 19 aprile. Infatti l'equipe diocesana ha chiesto di potersi inserire nel ritiro mensile del clero diocesano, tenuto presso il centro Emmaus in Pescara, nella mattinata.

Ivi era prevista la relazione del gesuita p. Giulio Parnofiello sul tema "La santificazione del presbitero".

Il professore della Cappella della Sapienza di Roma ha esordito citando passi della lettera di Pietro (1Pt 4,8-11): *"Soprattutto conservate tra voi una carità fervente, perché la carità copre una moltitudine di peccati. Praticate l'ospitalità gli uni verso gli altri, senza mormorare. Ciascuno, secondo il dono ricevuto, lo metta a servizio degli altri, come buoni amministratori della multiforme grazia di Dio. Chi parla, lo faccia con parole di Dio; chi esercita un ufficio, lo compia con l'energia ricevuta da Dio, perché in tutto sia glorificato Dio per mezzo di Gesù Cristo"*.

La santità, ha detto il relatore, è dono di Dio e consiste nell'applicare la propria mente ed i propri atti a Dio e che tutto vada verso Dio, citando Tommaso e la sua Summa Theologiae.

Ha quindi ricordato ai numerosi presenti, presbiteri e non, la vocazione universale alla santità (LG 40), secondo l'invito del Signore Gesù ad essere perfetti come il Padre celeste (Mt. 5,48), a vivere come si conviene a santi (Ef.5,3), a rivestirsi di sentimenti di misericordia, di bontà, di umiltà, di dolcezza e di pazienza (Col. 3,12), a portare i frutti dello Spirito per la propria santificazione (Gal. 5,22 – Rom. 6,22). Consapevoli che tutti commettiamo sbagli (Gc. 3,2), siamo bisognosi della misericordia di Dio, occorrendo quindi pregare "rimetti a noi i nostri debiti" (Mt. 6,12).

La santità dei credenti in Cristo, chiamati alla pienezza della vita cristiana ed alla perfezione della carità, promuove nella società terrena un tenore di vita più umano.

Ha quindi concluso con il richiamo all'esercizio multiforme della santità (LG 41) per tutti coloro che, mossi dallo Spirito di Dio, obbedienti alla voce del Padre, adorandolo in spirito e verità, camminano al seguito del Cristo povero, umile e carico della croce, per meritare di essere partecipi della sua gloria, siano essi vescovi e pastori del gregge di Cristo, sacerdoti, diaconi, chierici.

Al termine della relazione, qui estremamente sintetizzata, è seguito l'intervento di Stefano Gasser del Servizio C.E.I., che ha trovato un naturale aggancio nei numerosi spunti del suo predecessore, ribadendo che i medesimi atteggiamenti alla santità sono delineati dai valori profondi del "sovvènire", richiamandoli brevemente. Ma necessario ed opportuno era il passaggio contestuale dalla sfera spirituale a quella più pratica, ricordando la nota condivisione dei beni, praticata fin dai primordi del cristianesimo. Inquadrandolo il problema delle necessità economiche della Chiesa cattolica, dopo un breve excursus storico, Gasser ha quindi enunciato cifre e dettagli della struttura di finanziamento alla Chiesa, tramite la firma dell'8xmille, dettata dalla Legge 222/85. Le tre richiamate finalità di utilizzo dei fondi, determinate dalla citata legge, ovvero hanno risuonato come opportuna sveglia per sacerdoti e diaconi, anziani e giovani.

Smuovendo una sottaciuta inerzia in parte del clero, magari poco operoso nel formare ed informare le comunità cristiane ai valori del "sovvènire", la percezione di aver raggiunto il "centro" del problema si è avuta dal riscontro dell'apprezzamento di molti sacerdoti e dal Vescovo in primis, per l'incoraggiamento sostenuto dal rappresentante del Servizio Nazionale.

Appena il tempo di condividere un'agape fraterna, nel primo pomeriggio del 19 ci si è trasferiti presso la struttura diocesana "Oasi dello Spirito" in Montesilvano (Pe) per il Convegno promosso dai dottori commercialisti, con la partecipazione fattiva a cadenza biennale dell'Arcidiocesi, per mezzo del Servizio diocesano per il Sovvenire.

Dopo i consueti saluti dei responsabili organizzativi sono succeduti gli interventi dell'arcivescovo Mons. Valentinetti, dell'incaricato diocesano don Giuseppe Scarpone, e quindi di Stefano Gasser.

Numerosi anche qui i presenti che, oltre a gradire il materiale pubblicitario loro fornito, hanno applaudito ed apprezzato quanto veniva loro detto, con le necessarie sottolineature del bene che la Chiesa fa con i fondi dell'8xmille, a beneficio di una popolazione ancora più bisognosa che in passato.

Laddove lo Stato non riesce, con le proprie strutture, a soddisfare le esigenze del popolo, subentra la Chiesa che, nelle multiformi opere di carità, allevia le sofferenze dei poveri, rendendo per ogni euro ottenuto almeno dieci volte tanto, in termini di servizi.

I commercialisti presenti, oltre a beneficiare dei crediti formativi, hanno sicuramente acquisito una maggiore consapevolezza delle necessità della Chiesa, riportando nelle proprie coscienze un più proficuo impegno professionale, per quanto nelle loro possibilità.

Domenico Forese

(equipe Servizio diocesano Sovvenire Pescara-Penne)



AVVENIRE: GLI ARTICOLI SULLA CAMPAGNA CHIEDILO A LORO ■

In allegato alcuni articoli pubblicati su Avvenire, di Laura Delsere, relativi alla Campagna 8xmille Chiedilo a loro e alla mappa delle opere.

-  [Campagna Chiedilo a loro \(512KB.pdf\)](#)
-  [Mappa 8xmille \(416KB.pdf\)](#)
-  [Mappa 8xmille 2 \(678KB.pdf\)](#)